



## Oggi si parla dei nuovi eroi della solidarietà

In questo tempo di Coronavirus, si moltiplicano gli esempi di solidarietà, la quale – specialmente nell’ambito sanitario – si palesa più forte della paura. Secondo il Devoto Oli, solidarietà è “l’atteggiamento spontaneo, o concordato, rispondente a una sostanziale convergenza o identità di interessi, idee, sentimenti”. Ma, cosa spinge alcuni uomini ad aiutare gli altri? Ce ne parla Piero Stefani, nel suo libro “Posso darti una mano”, edizioni **Dehoniane** Bologna. A detta dell’autore, nel vissuto quoti-

diano, le motivazioni che spingono alla solidarietà si possono annoverare fino a cinque, anche simultaneamente: 1- una convenienza sia dal punto di vista economico che relazionale; 2- una sensazione interiore di compassione solidale; 3- un “comando” sia in ambito civile che religioso; 4- una non completa autosufficienza; 5- un sentimento di contrasto del male presente nel mondo. Stefani non manca, inoltre, di indurre a una riflessione sulla volontà di fare il bene o sulla necessità di agire con competenza e senso pratico, a seconda delle circostanze. Infine, fra gli esempi di bene attivo, ricorda l’opera di don Giovanni Barbareschi (1922-2018), prete delle Brigate Fiamme Verdi e medaglia d’argento della Resistenza, che riuscì a mettere in salvo molti ebrei fuggitivi e fu arrestato il 15 agosto 1944 dalle SS (squadre di salvaguardia) della Germania nazista. Oggi, si parla di nuovi eroi della solidarietà.

**Mario Conforti**  
Bari

